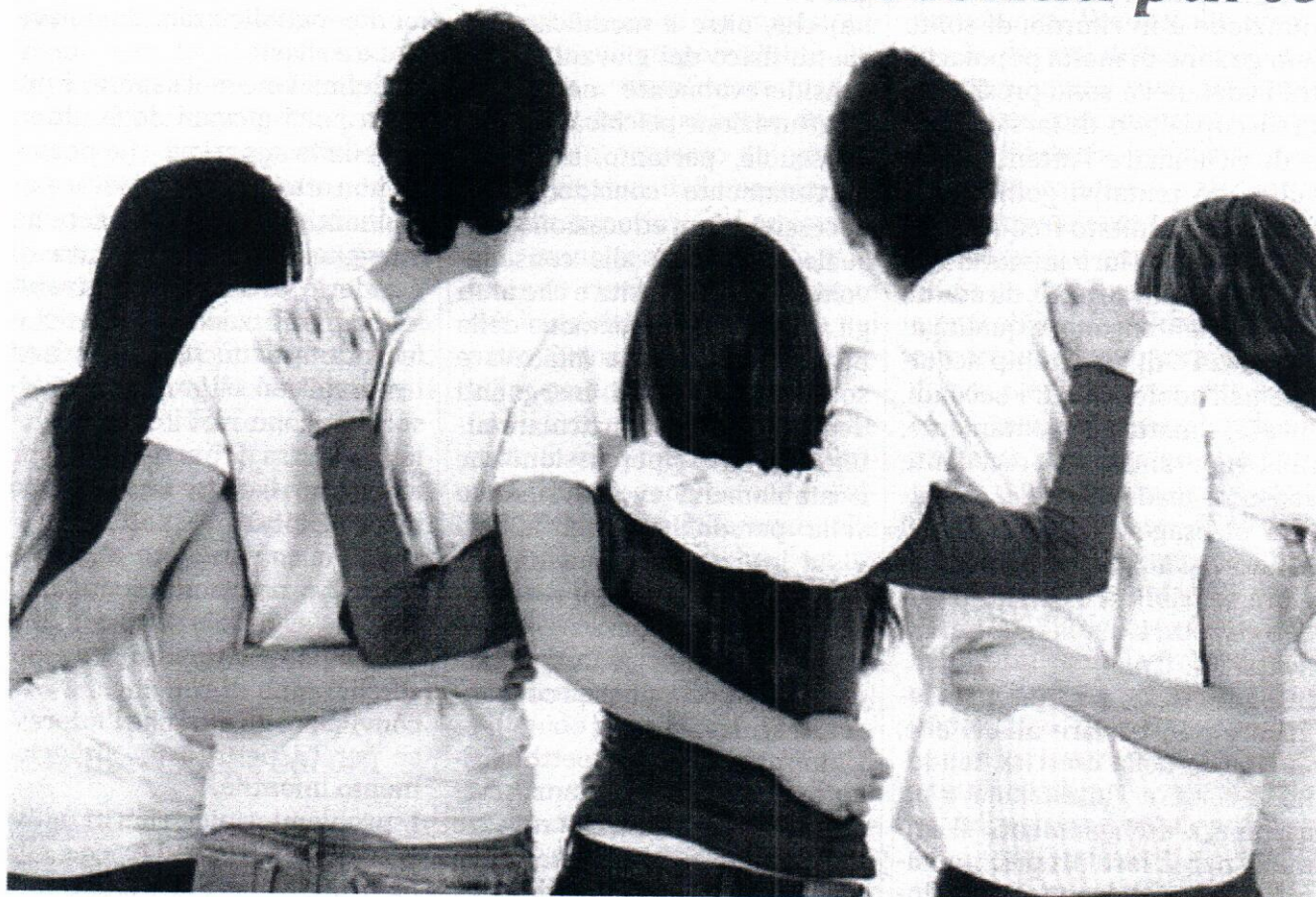




## Caratteristiche degli allievi della scuola secondaria

*Seconda parte*



**I**n prosecuzione ed a completamento del contributo del mese scorso, si propongono le caratteristiche fisiche, sociali, emotive e intellettuali degli studenti delle scuole secondarie.

### **Caratteristiche fisiche**

Durante la scuola media e l'i-

nizio della scuola superiore, la maggioranza delle ragazze completa il proprio slancio di crescita.

La crescita di un ragazzo generalmente non è completa prima della seconda superiore e può essere rapidissima: alcuni ragazzi crescono anche più di 15 centimetri e oltre gli 11 chi-

li in un anno. Ci sono soggetti, comunque, che raggiungono stature elevate mentre frequentano ancora la scuola media e sveltano in modo imbarazzante su tutti gli altri.

Così, è possibile trovare, nella stessa classe, una composizione di allievi anche notevolmente squilibrata nella crescita. Al-

## APPUNTI DI PSICOLOGIA DELLA GESTIONE

cune ragazze dell'ultimo anno delle superiori, per il livello di maturazione raggiunto, possono sembrare madri di alcuni ragazzi della classe prima.

Questa difformità di sviluppo incide nella definizione dai rapporti tra i ragazzi. Quelli che maturano presto (ma non eccessivamente), si rivelano generalmente fiduciosi in se stessi e sicuri e facilmente vengono individuati come leader.

I ragazzi, il cui processo di maturazione è in ritardo, di solito non godono di molta popolarità tra i coetanei e sono presi dalla preoccupazione di farsi notare e di richiamare l'attenzione, a volte con tentativi goffi o esagerati, col risultato frequente di evidenziare la loro immaturità. Sembra che in seguito, da adulti, i primi mantengano le qualità di sicurezza e di leadership acquisite nell'adolescenza; i secondi, invece, maturati lentamente, pur superando il precedente senso di inadeguatezza, che lascia un'esagerata angoscia del rifiuto vissuto, sviluppano maggiore sensibilità e spirito intuitivo rispetto a quelli maturati in fretta.

In ogni classe, pertanto, l'insegnante può trovare allievi che, in ritardo nella crescita, tendono a cercare l'attenzione o ad assumere atteggiamenti di sfiducia per la loro propria immaturità. Si rende opportuno, allora, cercare di offrire loro delle possibilità in più per conseguire considerazione e fiducia in se stessi, favorendo il successo scolastico.

Nell'arco della scuola media la pubertà è raggiunta da tutti gli allievi. Alla maturazione degli organi sessuali (caratteristiche sessuali primarie) si accompa-

secondarie (sviluppo del seno e fianchi arrotondati per le ragazze, spalle larghe e tessuti muscolari al posto del grasso per i ragazzi); inoltre, in entrambi i sessi compaiono i peli in varie parti del corpo, cambia la struttura della pelle (che spesso si accompagna a una temporanea disfunzione delle ghiandole, che producono l'acne), cambia la voce.

Si assiste ad una trasformazione globale (a volte troppo repentina) che, oltre a modificare l'aspetto fisico dei giovani, incide considerevolmente nella loro strutturazione psichica.

La scuola, pertanto, deve opportunamente considerare la necessità di un'educazione sessuale funzionale alla consapevolezza della crescita e che aiuti gli allievi nella definizione della propria dimensione affettiva e sociale. Inoltre, gli insegnanti devono prestare particolare attenzione alle ripercussioni che i cambiamenti evolutivi hanno sulla personalità degli allievi e sui loro comportamenti, che certamente potranno evidenziarsi per incoerenza ed inadeguatezza. Analoga attenzione dovranno porre anche i collaboratori scolastici.

L'interesse per l'aspetto fisico assume un'importanza crescente. I ragazzi e le ragazze maturano progressivamente un irresistibile interesse per l'aspetto, soprattutto in funzione dell'attrattiva per le persone del sesso opposto. La maturità sessuale e la scoperta per cui persone dell'altro sesso suscitano sensazioni nuove, portano a pensare seriamente ai rapporti maschio-femmina, promuovendo un'attenzione importante all'aspetto fisico.

Durante la scuola media sotto

la spinta dei primi cambiamenti dovuti alla crescita, i ragazzi e le ragazze vengono proiettati verso un aspetto da adulto, che si verificherà dopo ulteriori modifiche del corpo e del volto. In questo percorso di definizione, il giovane può non essere soddisfatto della propria immagine riflessa allo specchio e, quindi, può tentare di migliorarla (a volte confidando in una vera e propria metamorfosi) ricorrendo ai cosmetici, così seducentemente pubblicizzati da televisione e riviste.

La definizione dell'aspetto è più certa per i giovani degli ultimi anni delle superiori, che possono non attendersi ulteriori cambiamenti e, quindi, assumere un atteggiamento più fatalista. Il desiderio di rendersi attraenti è forte, utilizzando cosmetici o facendo attività fisica per farsi i muscoli ed eliminare il grasso. Non sono rari i casi di adolescenti, tra i più grandi, che ritengono di avere fatto di tutto per migliorare l'aspetto ed assumono una studiata trascuratezza. Se non sono soddisfatti del loro aspetto e sono convinti di non poter far molto per esso, cercheranno di convincersi e di convincere gli altri che l'interesse per l'aspetto è un atteggiamento infantile.

I problemi tipici riferiti all'aspetto sono legati al fisico e alla mancata crescita muscolare per i ragazzi, a timori connessi alla statura (troppo alta, troppo bassa), al peso (troppo grasso), al volto, agli occhiali, al seno piatto per le ragazze.

Il rapporto con il proprio corpo definisce un aspetto significativo dell'identità della persona; Erik Erikson affermava l'importanza di "sentirsi a casa nel proprio corpo". Pertanto, l'inse-

## APPUNTI DI PSICOLOGIA DELLA GESTIONE

gnante deve aiutare gli allievi a rilevare ed a valorizzare le proprie caratteristiche, che sono comunque segni di individualità. Solo l'accettazione della propria individualità può muovere funzionalmente in favore di se stessi.

Fra i sedici e i diciassette anni la pulsione maschile è al culmine. I ragazzi si trovano a far fronte a tale spinta, la cui possibilità di soddisfazione è limitata. Ne emergono preoccupazioni e conflitti interiori: i due modi per il soddisfacimento, la masturbazione ed i rapporti sessuali prematrimoniali, suscitano spesso disapprovazione e sensi di colpa. Del resto, la curiosità e la sensazione di dover praticare l'attività sessuale per sentirsi adeguati e "normali" enfatizzano le spinte biologiche. A scuola si vivono i primi amori, le infatuazioni, i coinvolgimenti affettivi, i turbamenti, le scoperte, spesso con una ricaduta considerevole sugli apprendimenti. È importante ribadire i valori della persona e del vivere sociale, della crescita consapevole e del rispetto reciproco, evitando pregiudizi, stereotipi e colpevolizzazioni.

### Caratteristiche sociali

Durante la scuola media si va affermando il valore del gruppo dei pari, che troverà ampia affermazione nella scuola superiore. Il gruppo dei pari diventerà sempre più la fonte delle regole generali di comportamento, definendo un codice che sarà spesso in conflitto con il codice degli adulti, in parte in ragione dei continui mutamenti culturali ed in parte per l'inevitabile scarto generazionale ed il

L'elaborazione di un codice di comportamento è di per sé un momento particolarmente importante nella vita sociale dell'adolescente, perché definisce il suo tentativo di indipendenza adulta. È un aspetto della crescita desiderato e, pertanto, l'insegnante dovrebbe incoraggiare un atteggiamento responsabile in tal senso, per esempio incoraggiando gli studenti ad elaborare le regole di classe, rilevando che il valore ed il privilegio di ciò consistono nel senso di responsabilità che riescono a manifestare mantenendo le decisioni prese. Ovviamente, un percorso del genere è progressivo, dalla scuola media alle superiori, coinvolgendo man mano sempre più aspetti e facendo rientrare, con sempre più incisività, tale modalità nel patto formativo che si deve stabilire tra docenti e studenti.

Lo scarto generazionale, che sottolinea il mutamento culturale tra una generazione e l'altra, comporta differenze che possono essere anche sostanziali tra il modo di vedere la realtà sociale dei genitori e degli insegnanti (in particolare, ma non sempre quelli più anziani) e il modo di vedere degli adolescenti.

Alcune ricerche hanno dimostrato che i disaccordi con i genitori sono più frequenti tra i dodici e i quattordici anni per questioni riguardanti i capelli e i vestiti, tra i quattordici e i sedici anni per il motorino e le uscite con i compagni, successivamente per la moto e l'automobile. Rispetto ai valori, le ricerche hanno confermato che in generale i ragazzi sottoscrivono gli stessi valori dei genitori. Gli stessi genitori, altresì, nella maggioranza si dichiarano

soddisfatti del comportamento dei figli, a riprova che lo scarto generazionale viene attenuato dall'adeguamento degli uni agli atteggiamenti degli altri. Nella scuola sia il personale docente sia i collaboratori devono considerare opportunamente questo scarto e rifuggire la critica in se stessa.

In particolare nella scuola secondaria, gli studenti sentono il bisogno di conformismo, in conseguenza del loro bisogno di appartenenza. Vestire allo stesso modo, dotarsi delle stesse cose, adottare uguali comportamenti sono modi per superare la mancanza di fiducia, per sostanziare una base condivisa e riscontrare obiettivamente la propria appartenenza al gruppo dei pari.

Se da un lato questa modalità è auspicabile, dall'altro si rende opportuno alimentare il senso critico degli studenti per evitare la massificazione; sarà importante incoraggiare l'espressione dell'individualità e della creatività in classe, favorendo l'originalità e gli approcci non consueti ai problemi, senza omettere di rilevare, comunque, l'importanza della prevedibilità nella dinamica esistenziale. È importante, quindi, promuovere non la ricerca della differenza a tutti i costi, ma la valorizzazione della visione critica attraverso approfondimenti, ricerche, confronti, nuovi orientamenti.

### Caratteristiche emotive

A causa dei profondi mutamenti biologici associati alla maturazione ed anche a causa di una confusione sull'identità, gli studenti della scuola secondaria possono essere lunatici ed imprevedibili.

## APPUNTI DI PSICOLOGIA DELLA GESTIONE

Ciò richiede che l'insegnante sia coerente nei rapporti con la classe e, ogni volta che gli è possibile, tratti gli studenti come persone responsabili. L'assunzione di responsabilità e la coerenza non sono facili da raggiungere e da esprimere, perciò l'insegnante deve essere anche particolarmente tollerante e non sentirsi tradito se i privilegi che concede vengono usati male o se la fiducia riposta viene male utilizzata. Si consideri sempre che l'obiettivo principale della scuola deve essere quello di aiutare gli allievi a riconoscersi una continuità esistenziale e ad evidenziare e costruire la propria identità; si consideri anche che l'identità la si costruisce in funzione del riconoscimento dell'altro, e l'insegnante può essere un riferimento esterno determinante.

La mancanza di fiducia in se stessi e la mancanza di esperienza come pensatori formali spingono gli adolescenti ad essere intolleranti ed intransigenti. Pensare che esistano risposte assolute e che loro le conoscano è, infatti, molto rassicurante. Perciò, il giovane adolescente, che si sta provando con il pensiero formale, potrà avere qualche problema nel considerare la realtà e dare eccessivo credito al potere di quel che pensa.

A volte, la ricerca della propria identità e gli sforzi per rendersi indipendenti possono indurre momenti di profonda confusione, di angoscia e di collera. In tale situazione, sono molti gli adolescenti che esprimono le loro frustrazioni rifiutando i valori consolidati o rivolgendosi agli alcolici e alle droghe.

A monte di queste tendenze si devono rilevare le indicazioni

no dalla nostra stessa società, in cui i ruoli si sono sempre più confusi, le certezze sono continuamente messe in discussione, si assumono la flessibilità ed il cambiamento come valori da contrapporre all'obsolescenza che sembra debba interessare tutto e tutti, in tal modo non offrendo più punti di riferimento verso cui proiettarsi. Del resto, già all'interno della famiglia i giovani maturano la consapevolezza che i genitori e gli altri adulti hanno difficoltà a lasciarsi coinvolgere nel lavoro e che i guadagni devono essere consumati nei momenti di svago, per cui le scelte occupazionali vengono viepiù rinviate, a volte fino all'evitamento.

La scuola, che rispecchia per molti aspetti la società, deve riflettere adeguatamente sulla propria funzione e sulle grandi responsabilità che ha nei confronti degli studenti. Più che rincorrere la volubilità esterna, essa si deve impegnare a dare solidità ai giovani, a farli meditare sui valori irrinunciabili, a farli discutere sui ruoli maschili e femminili nella società contemporanea, ad orientarli perché sappiano riconoscere e rinunciare al superfluo, ad aiutarli a credere in se stessi, a riconoscersi qualità e risorse, a pensarsi protagonisti del proprio futuro; d'altra parte, deve fare tutto il possibile per aiutarli a prepararsi alla carriera ed a pensarsi in prospettiva.

### **Caratteristiche intellettuali**

Già durante la scuola media gli studenti si affacciano al pensiero formale, acquisendo gradualmente la capacità di for-

mulare ipotesi, fare congetture, prospettare alternative, magari dapprima procedendo in maniera casuale per prove ed errori e, successivamente, seguendo dei criteri logici.

Gli studenti delle scuole superiori maturano una modalità operativa più sistematica, imparano a definire strategie, a fissare una linea d'azione e a verificare le ipotesi in modo più scientifico osservando e registrando i dati, confrontando i risultati, schematizzando e traendo le conclusioni. Imparano a muoversi tra diverse situazioni applicando opportunamente gli schemi appresi, imparano a tenere conto di quante qualità interagiscono e si combinano negli eventi, apprendono una quantità impressionante di informazioni, rivelano una capacità considerevole ad adattarsi alle più diverse situazioni.

Non sempre a questo sorprendente lavoro mentale corrisponde una sofisticata modalità di pensiero, che deve essere comunque allenato ed arricchirsi di esperienze. Gli allievi devono sperimentare una grande varietà di occasioni per provare le proprie abilità nel risolvere i problemi.

Tra i dodici e i sedici anni, parallelamente all'affermarsi del pensiero operatorio formale, il pensiero politico si fa più ricco di conoscenze, più astratto e più liberale. Gli allievi spostano progressivamente la loro attenzione dall'individuo, visto nel momento contingente, alla società, considerata anche in dimensione prospettica, operando un'importante riflessione e maturazione sui termini del diritto, della convivenza, del progresso, delle motivazioni che sottostanno scelte e idee.

## APPUNTI DI PSICOLOGIA DELLA GESTIONE

Se ad un ragazzo di dodici anni si chiede quale sia lo scopo delle leggi, facilmente risponderà che è un modo per impedire alla gente di non rubare; un ragazzo di quindici o sedici più probabilmente affermerà che lo scopo è di garantire la sicurezza e di rafforzare il governo. Allo stesso modo, la preoccupazione per la malvagità e l'incapacità di comprendere il concetto di diritto, può portare il giovane adolescente ad essere punitivo ed autoritario; più avanti, invece, si rileva una maggiore attenzione in merito alle circostanze ed al diritto dell'individuo, fino ad apprezzare la riabilitazione al posto della punizione. In questa evoluzione del pensiero politico non si evidenziano differenze sostanziali legate all'intelligenza o alla classe sociale, pur se si deve riconoscere

agli studenti più brillanti una migliore capacità di operare con le idee astratte ed agli studenti delle classi sociali più elevate una minore tendenza all'autoritarismo.

Nell'arco della scuola secondaria si afferma il processo di definizione di un personale sistema di valori. In conseguenza dell'affermarsi del pensiero formale e del desiderio di indipendenza dai genitori, gli allievi cominciano a sviluppare un proprio personale insieme di valori ed a costruire un sistema etico che guidi il loro comportamento. L'insegnamento dei valori non può essere eluso e tutti gli operatori della scuola debbono, comunque, esprimere coerenza negli atteggiamenti personali e professionali.

È estremamente importante, per gli adolescenti, sviluppare i

sentimenti di autostima, di individualità, di identità, di capacità. Esiste una correlazione molto stretta tra lo sviluppo delle competenze e la definizione di sé: un giovane deve sapere cosa può fare per sapere chi è, d'altra parte, come afferma Konrad Lorenz, "un essere che non abbia preso coscienza del proprio Io non è neanche in grado di sviluppare un pensiero astratto, né un linguaggio, né una coscienza o una morale responsabile".

All'autostima si accede attraverso la stima manifestata dagli altri, alla percezione di sé si giunge attraverso il riconoscimento degli altri, alla individualità si perviene per l'attenzione specifica degli altri; le competenze sono la loro misura rivelatrice.

X

## CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI - OFFERTISSIMA

Tutti i testi per la preparazione del concorso a DIRIGENTE SCOLASTICO  
I testi saranno tutti aggiornati con E-book gratuito su tutte le novità della Legge sulla "Buona Scuola"

Il Kit completo costa solo €150,00 anziché € 234,00 con un risparmio di 84,00 euro.

\* **CALLÀ, VENUTI**, *Concorso dirigenti scolastici Preselezione - Test a risposta multipla*, Euroedizioni Torino 2015, € 35,00.

\* **ARMONE, LELLI, SUMMA**, *La funzione educativa del dirigente scolastico tra norma ed organizzazione*, Euroedizioni Torino 2015, € 33,00.

\* **ARMONE, LELLI, SUMMA, TOSIANI**, *Chi ben comincia...il primo anno da dirigente scolastico*, Euroedizioni Torino 2015, € 20,00.

\* **MONDELLI**, *Manuale per la preparazione concorso Dirigenti scolastici*, Euroedizioni Torino 2015, € 32,00.

\* **CALLÀ, DELLEPIANE, DI MARTINO, GIANNONE**, *Guida alle prove scritte e orale concorso dirigenti scolastici*, Euroedizioni Torino 2015, € 30,00.

\* **DRADI**, *Compendio di diritto scolastico*, Euroedizioni Torino 2015, € 22,00.

\* **CALLÀ**, *Manuale di diritto amministrativo*, Euroedizioni Torino 2012, € 26,00.

\* **CALLÀ**, *Manuale di contabilità di Stato applicato agli atti contabili delle istituzioni scolastiche*, Euroedizioni Torino 2012, € 26,00.

\* **DI MAURO**, *Guida ai sistemi di istruzione in Europa e nel mondo*, Euroedizioni Torino € 10,00.

L'acquisto dei testi potrà avvenire con le seguenti modalità:

- \* Bonifico: CODICE IBAN IT 85 D 07601 01000 000035368109.
- \* Carta di Credito collegandosi al nostro sito [www.euroedizioni.it](http://www.euroedizioni.it) "acquista on line".
- \* Versamento sul c/c postale n. 35368109, intestato a EUROEDIZIONI TORINO SRL, Via

